

Il Congresso dei poteri locali e regionali



20^a SESSIONE

Strasburgo, 22-24 marzo 2011

Elezioni locali in Ucraina (31 ottobre 2010)

Raccomandazione 303 (2011) ¹

1. Il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, ricorda:

a. la Risoluzione statutaria del Comitato dei Ministri (2000)1 relativa al Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa;

b. i principi enunciati nella Carta europea dell'autonomia locale (CEAL), ratificata dall'Ucraina l'11 settembre 1997.

2. Il Congresso sottolinea l'importanza di elezioni veramente democratiche e pone l'accento sul proprio mandato e ruolo specifico nell'osservazione dello svolgimento delle elezioni locali e regionali nei paesi membri del Consiglio d'Europa.

3. Tiene a ricordare che invia una missione di osservazione elettorale unicamente su invito dei paesi. Le missioni di osservazione elettorale, come pure il monitoraggio del rispetto della Carta europea dell'autonomia locale, sono attività programmate in cooperazione con i paesi interessati.

4. Ribadisce la propria volontà e disponibilità a partecipare in attività destinate a rafforzare la democrazia locale e i processi elettorali in Ucraina.

5. Il Congresso apprezza la disponibilità dimostrata dalle autorità ucraine nel ricevere gli osservatori elettorali internazionali. Si rammarica tuttavia che per queste elezioni locali l'invito ufficiale agli osservatori internazionali sia stato inviato soltanto quattro settimane prima della giornata elettorale, creando difficoltà per la preparazione delle missioni di osservazione.

6. Il Congresso constata con soddisfazione che, per la prima volta, le elezioni amministrative locali si sono svolte indipendentemente da quelle politiche, come era stato raccomandato dal Congresso nella Raccomandazione 192 (2006).

7. Nota inoltre con soddisfazione che, in generale, le operazioni di voto si sono svolte in modo tranquillo e ordinato.

8. Il Congresso apprezza i miglioramenti che ha potuto osservare in materia di certificazione delle liste degli elettori, rispetto alle precedenti elezioni.

¹ Discussa e adottata dal Congresso il 24 marzo 2011, 3^o seduta (vedi documento [CG\(20\)7](#), relatore: Nigel MERMAGEN, Regno Unito (L, GILD)).

9. Si rammarica tuttavia di constatare che persistono lacune riguardanti il quadro legale che disciplina il processo elettorale locale in Ucraina:

a. una nuova legge sulle elezioni locali (Legge sull'elezione dei membri del Verkhovna Rada della Repubblica autonoma di Crimea, dei consigli comunali e dei villaggi, dei sindaci delle città) è entrata in vigore soltanto tre mesi prima delle elezioni ed è stata emendata il 30 agosto 2010, soltanto due mesi prima delle elezioni.

b. questa nuova legge comporta delle modifiche, in particolare per quanto riguarda i requisiti per la registrazione dei partiti, la composizione delle commissioni elettorali, la possibilità di candidature indipendenti e le scadenze elettorali. Le disposizioni di tale legge hanno avuto gravi incidenze sulla qualità dello svolgimento delle elezioni locali in Ucraina. Nel corso delle riunioni e delle visite, è stato inoltre segnalato alla delegazione del Congresso il problema incontrato da alcuni candidati per essere registrati e potersi presentare alle elezioni e sono state riferite accuse di episodi di "clonazione", ossia di creazione di falsi partiti politici sotto il nome di sezioni dei partiti dell'opposizione.

10. La delegazione degli osservatori si è d'altro canto rammaricata del fatto che, in considerazione dei tempi stretti nei quali si sono svolte le elezioni locali, si siano registrate delle carenze nella preparazione delle elezioni; in particolare l'insufficiente formazione dei membri delle commissioni elettorali, che ha posto problemi organizzativi e ha provocato certe violazioni delle procedure, la formulazione della legge in termini troppo vaghi e il numero elevato e le dimensioni delle schede elettorali, che hanno provocato uno spoglio dei voti eccessivamente complicato.

11. In considerazione di quanto precede, il Congresso invita le autorità dell'Ucraina ad adottare tutti i provvedimenti necessari per:

a. continuare a sottoporre la legislazione in materia di elezioni locali e regionali in Ucraina alla Commissione di Venezia del Consiglio d'Europa per il parere preventivo, prima dell'adozione da parte del Parlamento.

b. non adottare nuove disposizioni elettorali o modificare quelle esistenti a meno di un anno dallo svolgimento delle elezioni, conformemente alle raccomandazioni della Commissione di Venezia.

Nelle nuove disposizioni in materia elettorale, occorrerebbe cercare di risolvere le seguenti preoccupazioni, riscontrate nel corso delle elezioni locali il 31 ottobre 2010:

- Spiegazioni più precise su come sono composte le commissioni elettorali
- Una rappresentanza politica più equilibrata nelle commissioni elettorali a ogni livello
- Una revisione dei calendari elettorali, per consentire di disporre di tempo per le campagne elettorali e una formazione per i membri delle commissioni elettorali
- Consentire a candidati indipendenti di presentarsi alle elezioni locali, in particolare per i candidati alla carica di sindaco
- Restrizioni per le autorizzazioni di voto a domicilio, limitandole ai casi in cui sono assolutamente indispensabili, dietro presentazione dei documenti giustificativi
- Un programma di formazione sistematico e standardizzato per tutti i membri delle commissioni elettorali, coordinato dalla Commissione elettorale centrale
- Una procedura di spoglio delle schede meno complicata e che richieda meno tempo
- Rendere il sistema dei reclami e dei ricorsi conforme agli standard riconosciuti a livello europeo
- Un controllo più severo del formato e delle tecniche di stampa delle schede elettorali, e stabilire che l'ordine dei candidati sulle schede sia deciso mediante estrazione a sorte

- c.* Invitare al più presto possibile gli osservatori elettorali internazionali, non appena è stata decisa la data delle elezioni.
- d.* Garantire una pubblicazione ufficiale centralizzata dei risultati elettorali, entro un lasso di tempo ragionevole.
- e.* Rivedere la localizzazione di alcuni seggi elettorali, in considerazione delle loro dimensioni ristrette e delle difficoltà di accesso, in particolare per gli elettori con disabilità fisiche.
- f.* Accertarsi che, parallelamente al processo di riforma elettorale, si realizzi una sostanziale riforma delle strutture delle autonomie locali, secondo i principi della Carta europea dell'autonomia locale del Congresso.
- g.* In considerazione dei diversi processi di riforma in corso in Ucraina (costituzionale, elettorale, sulla democrazia locale e regionale), sforzarsi di ottenere un ampio consenso politico, per giungere a un processo partecipativo trasparente, che coinvolga la società civile.
- h.* Garantire la protezione della libertà dei giornalisti e del pluralismo dei media.